



I.T.T. MAZZOTTI

# notti su sirio

MAZZOTTI & PALLADIO

foglio informativo del corso SIRIO: istituti Mazzotti e Palladio - aprile 2003 - n.5



I.T.G. PALLADIO

## Democrazia "accidentale"

La terra ha smesso di tremare in Iraq e a Bagdad qualche mattone sembra sia rimasto in piedi. Gli Iracheni "pare" non abbiano usato armi di distruzione di massa, non abbiano fatto saltare ponti, non abbiano incendiato pozzi, non hanno atteso di veder distrutto totalmente il loro paese.

La grande vittoria angloamericana si è consumata, ora finalmente l'Iraq sarà un paese democratico.

La Pasqua che è appena trascorsa ha visto il nostro mondo occidentale preda sì di nuove preoccupazioni, ma di natura diversa, stavolta si tratta di incubi scatenati dal contagio possibile di malattie epidemiche incurabili. In TV ai vessilli multicolori si sono sostituite mascherine bianche.

Dal mega-uovo pasquale di mister "Busche" è saltata fuori come sorpresa (ma non tanto) una nuova stelletta da piazzare sulla più amata (specie dai buoni italiani) e odiata bandiera.

Di questo dovremmo essere felici: tutto si conclude come ogni storia che "mamma america" ci ha somministrato sin da piccoli, cioè a lieto fine

I milioni di individui, che in tutto il mondo, in masse mai viste prima, hanno espresso la loro contrarietà a soluzioni come quella adottata da "Busche" e compagni, possono ora attendere l'estate vacanziera e dimenticare presto il fatto che non hanno contato un fico secco.

Da questa ulteriore guerra "benefica" ognuno ha il diritto di trarre le più disparate conclusioni, tante quante saranno quelle che verranno fuori dai delegati ONU, in quel palazzo traballante che potremmo ribattezzare la nuova Babele del 3° millennio.

Una questione però è certa: esiste ora il sistema, sperimentato con successo, di esportare, in tutte le parti del mondo che ne sono prive, quel bene essenziale che è la cosiddetta "democrazia accidentale". Nuovi orizzonti di gloria ci attendono e tanti "formicai" sono lì in attesa di ricevere l'assalto d'impavidi soldati che sono sempre pronti a dare la vita per l'onore della patria (salvo rare eccezioni).

Sotto la coperta di mamma america possiamo continuare a dormire sonni tranquilli, a sognare le prossime vacanze al mare o ai monti, la prossima automobile super accessoriata che potremo permetterci, anche perché il carburante non schizzerà a prezzi esorbitanti (ora che ne controlliamo una delle fonti più ricche).

Agli uccellacci del malaugurio che sono sempre lì a mugugnare possiamo gridare con gioia e soddisfazione: viva la democrazia, viva la democrazia accidentale.

*Aquila della notte*

## Foglio informativo degli studenti SIRIO

- aprile 2003 -

hanno collaborato:

Raffaella Pezzali, Claudia Grespan, Francesca Tronchin, Gennaro Maio, gli studenti e i docenti dei corsi serali del i.t.g. Palladio e dell' i.t.t. Mazzotti.

## I.T.G.PALLADIO -i risultati dello scorso anno- dati rappresentati da C.E.D.E.

### Percentuale Esiti Voti Finali Esame di Stato 2002 - classi del diurno

Classi dell'Istituto	Non Diplomati	Voto Minimo (60/100)	Voto compreso tra 61/100 e 99/100	Voto Massimo (100/100)
5Alet	0,00%	12,50%	87,50%	0,00%
5Blet	31,82%	13,64%	54,55%	0,00%
5Clet	0,00%	25,00%	66,67%	8,33%
5Dlet	0,00%	18,75%	75,00%	6,25%
5Elet	0,00%	29,41%	70,59%	0,00%
5Apls	0,00%	4,35%	95,65%	0,00%

### Percentuale Esiti Voti Finali Esame di Stato 2002 - classi del serale

Classi dell'Istituto	Non Diplomati	Voto Minimo (60/100)	Voto compreso tra 61/100 e 99/100	Voto Massimo (100/100)
5Asir	6,67%	13,33%	80,00%	0,00%
5Bsir	17,65%	23,53%	58,82%	0,00%



Un palazzo di vetro... troppo fragile

## esame di stato: la prima prova

stralcio dal decreto ministeriale n.41 del 23 aprile 2003, recante modalità per lo svolgimento della 1^ prova scritta >>> 18.6.2003

### art.1

La prima prova scritta è intesa ad accertare la padronanza della lingua italiana o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato, consentendo la libera espressione della personale creatività.

Il candidato deve realizzare, a propria scelta, uno dei seguenti tipi di elaborati proposti dal Ministro dell'istruzione:

a) analisi e commento, anche arricchito da note personali, di un testo letterario o non letterario, in prosa o in poesia, corredato da indicazioni che orientino nella comprensione, nella interpretazione di insieme del passo e nella sua contestualizzazione;

b) sviluppo di un argomento scelto dal candidato tra quelli proposti all'interno di grandi ambiti di riferimento storico-politico, socio-economico, artistico-letterario, tecnico-scientifico. L'argomento può essere svolto in una forma scelta dal candidato tra i modelli di scrittura del saggio breve e dell'articolo di giornale;

c) sviluppo di un argomento di carattere storico, coerente con i programmi svolti nell'ultimo anno di corso;

d) trattazione di un tema su un argomento di ordine generale, attinto al corrente dibattito culturale, per il quale possono essere fornite indicazioni di svolgimento.

Nella produzione dell'elaborato il candidato deve dimostrare:

- correttezza e proprietà nell'uso della lingua;
- possesso di adeguate conoscenze relative sia all'argomento scelto che al quadro di riferimento generale in cui esso si inserisce;
- attitudini allo sviluppo critico delle questioni proposte e alla costruzione di un discorso organico e coerente, che sia anche espressione di personali convincimenti.

Nello svolgimento della prova di cui al comma 2 lettera a), il candidato deve dimostrare di essere in possesso di conoscenze e competenze idonee alla individuazione della natura del testo e delle sue strutture formali.

## Giorgio



aber

Vorrei essere libero, libero come un uomo.

Come l'uomo più evoluto che si innalza con la propria intelligenza e che sfida la natura con la forza incontrastata della scienza, con addosso l'entusiasmo di spaziare senza limiti nel cosmo e convinto che la forza del pensiero sia la sola libertà.

La libertà non è star sopra un albero, non è neanche un gesto o un'invenzione, la libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione.

La libertà non è star sopra un albero, non è neanche il volo di un moscone, la libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione.

## Rivoluzione...padana

a morte i "terroristi"



dedicata ai sirioti della 3^B geometri